



IL DENARO GOVERNA IL MONDO. CHI GOVERNA IL DENARO?

La domanda è impegnativa e sottolinea la confusione e lo smarrimento che oggi avvertiamo, nonché la sfiducia verso quella finanza nata dal modello ideologico liberista, fatta di egoistico accaparramento, di esasperazione del profitto nel brevissimo periodo, senza alcun senso del limite, in spregio alla equità, al rispetto degli altri, specie di chi soffre e della tutela dell'ambiente in cui viviamo.

In Mag2, questa è una domanda che dà forza al nostro ruolo ed alla nostra "mission": fare del denaro lo strumento sano per soddisfare i bisogni umani, come sosteneva Aristotele; contribuire anche attraverso il credito al diritto di realizzare i propri sogni e progetti, per lo sviluppo di una società più equa e giusta. Questo dovrà essere sempre più il modo alternativo per governare il denaro e ciò sarà possibile se cresceranno altre Mag e altri strumenti di finanza etica, in opposizione alla voracità e all'egoismo del sistema finanziario tradizionale.

Oggi assistiamo al proliferare di nuovi soggetti e pratiche di altra economia in ogni campo: dalle cooperative sociali, al commercio equo-solidale, dai GAS all'agricoltura biologica, dalle energie rinnovabili all'informazione, ecc. In questo mondo ci sono centinaia di esperienze e migliaia di persone "positive", i veri protagonisti per il cambiamento del paese, necessità non più eludibile, che le tradizionali forze politiche e sindacali non riescono più a rappresentare, chiuse nelle loro autoreferenzialità. Lo sforzo che dobbiamo fare è, però, di uscire definitivamente ognuno dalla propria nicchia e di costruire quella rete di relazioni che possa dare forza a ciascuna di loro perché unita alle altre. La tessitura di questa trama mutualistica e solidale è già in atto come dimostrano le storie qui narrate di chi non solo ha usufruito del credito e della fiducia di tutti i nostri soci, ma ha compiuto dei passi verso una autogestione "liberante" del denaro!

Il mio sogno è anche che cresca il "sistema" Mag, per farne un



coordinamento nazionale che possa rappresentare un soggetto forte di mutualismo ed autogestione finanziaria, in sostegno ai progetti di economia locale, che abbiano al centro la solidarietà, l'ambiente, la difesa dei beni comuni. Grandi passi si stanno compiendo, il cammino sarà lungo ma l'obiettivo è fondamentale: costruire un'altra economia, una economia solidale, che cambi e renda più giusta la nostra società. In questo processo Mag2 è entrata con convinzione ed entusiasmo e questo dovrà essere sempre più uno dei nostri impegni strategici e pratici.

Per concludere, uno sguardo sincero dentro noi stessi. La nostra storia trentennale è stata ricca di eventi e di belle esperienze, alcune delle quali raccontate in questo opuscolo. Vi sono stati momenti difficili, e anche oggi i problemi non mancano: ci piacerebbe finanziare molti più progetti di imprenditoria sociale innovativi e solidali e vorremmo avere più soci e più soci partecipanti; stiamo inoltre lavorando incessantemente per recuperare i crediti che presentano difficoltà nel rientro. Tutti noi che operiamo a vari livelli in Mag2, lavoratori, consiglieri, collaboratori e volontari non ci sentiamo i 30 anni addosso, ma abbiamo energie ed entusiasmo per far crescere ancora questo progetto, in cui crediamo fortemente. A tutti quelli che si sono impegnati in questi anni e ci hanno aiutato ad arrivare sin qui, un sentito ringraziamento per l'impegno e la dedizione; un riconoscimento speciale a Giovanni Acquati e Giorgio Peri, presidenti di Mag2 in questi 30 anni.

Patrizio Monticelli (attuale presidente Mag2)